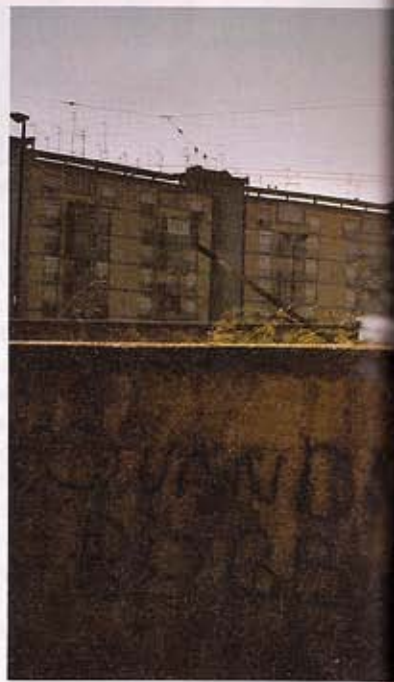


# Terre di sud

Da Scampia a San Vito, **Emiliano Mancuso** ha girato il meridione d'Italia ritraendo umanità e abbandono. Un libro raccoglie il suo lavoro

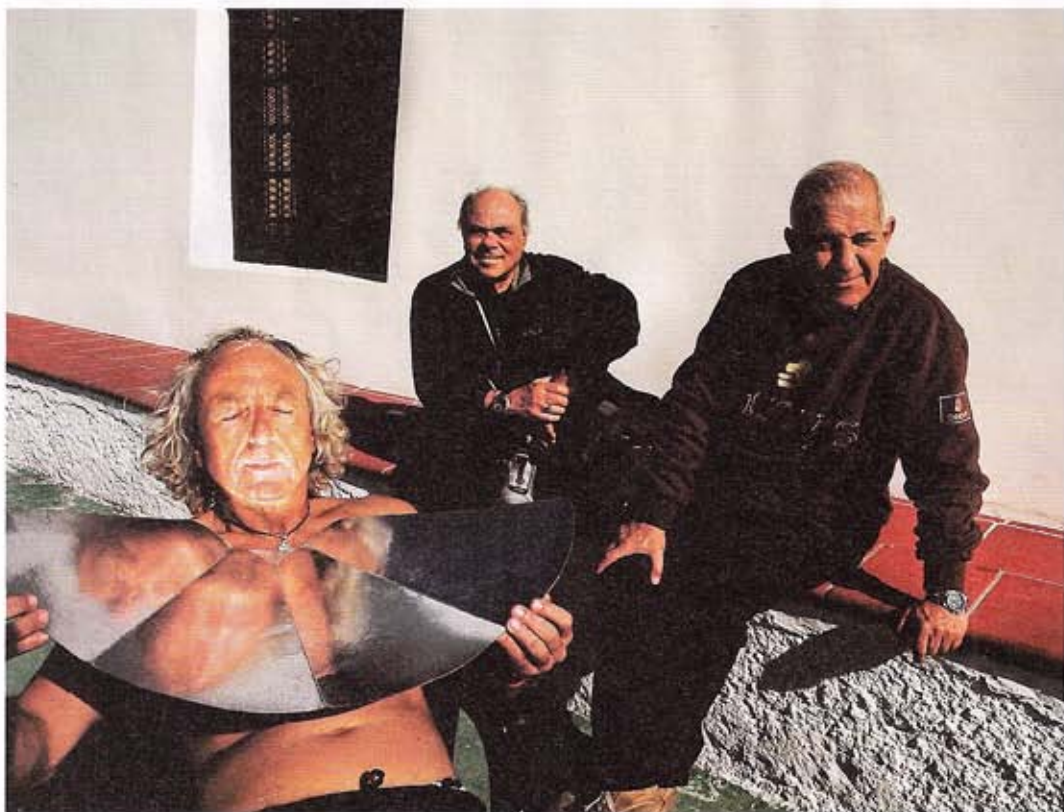
**A**SFOGLIARE QUESTO LIBRO SI VEDONO cieli grandi e mare, spiagge sporche orlate di cemento, paesaggi urbani degradati, feste paesane e immagini sacre, anziani in canottiera dentro interni poveri o per vie dissestate, ragazzini con gel e collane, ragazzine in moto senza casco, raccoglitori di pomodori e facce di migranti, auto che bruciano, ultras, vetrine sfioracchiate da proiettili, asfalto insanguinato. Si tratta di attimi quasi sempre intensi, dentro

cui c'è fino all'orlo, fino al bordo dell'inquadratura, tutto quello che preoccupa o spaventa di terre che amiamo. Nell'offrirli allo sguardo Mancuso consolida i nostri sentimenti. Ma intanto ci suggerisce che fuori dell'istante compiuto di ogni foto niente è veramente giunto a compimento. Al di là del margine tutto continua a scorrere caoticamente e perciò ha bisogno urgente di intervento, prima dell'apocalisse e contro". -Dall'introduzione di Domenico Starnone a Terre di Sud (Foto Grazia Neri).





*Nella foto grande: San Vito lo Capo 2005. In alto: Secondigliano 2005. Nelle foto piccole, dall'alto a sinistra in senso antiorario: Borgo Sagezia 2005, Bari vecchia 2005, Scampia 2005, Palma Campania 2004, Bari 2005.*



*Il fotografo romano Emiliano Mancuso ha raccolto queste immagini in Campania, Puglia e Sicilia tra il 2003 e il 2006. Il suo lavoro, Terre di Sud, è pubblicato da Postcart, con le introduzioni di Grazia Neri e*

*dello scrittore Domenico Starnone. In questa pagina, dall'alto: Napoli 2006, Bagnoli 2004. Nella pagina accanto, nella foto grande, Montesanto 2004. Sotto, da sinistra: Forcella 2004, Afragola 2005.*



